

Musica

G. S. BACH

**Invenzioni
a due voci**

REVISIONE DI
A. CASELLA

NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA

EDIZIONI CURCI · MILANO

G. S. BACH

(1685 - 1750)

15

INVENZIONI
A DUE VOCI

PER PIANOFORTE

REVISIONE CRITICO-TECNICA
DI
ALFREDO CASELLA

NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA

EDIZIONI CURCI - MILANO

P R E F A Z I O N E

Se il « Clavicembalo ben temperato » rappresenta incontestabilmente il monumento massimo [insuperato ed insuperabile] della didattica pianistica, le *invenzioni* a due e a tre voci^(a) ne costituiscono allora i « Propilei », preceduti a loro volta dalla « gradinata » dei *Petits préludes pour commençants*.

Questo insieme di creazioni costituisce una vera e propria « scuola del pianoforte », che non ha riscontro in nessuna altra letteratura strumentale, perchè è l'unico caso ove un Maestro, fra i maggiori che conti la musica di tutti i tempi, abbia voluto fare anche opera didattica, creando così un gruppo di composizioni speciali, nelle quali – per un miracolo unico nella storia musicale – i « fantasmi » artistici, pur prodigiosi, mai non si dissociano da una disciplina pedagogica invisibile ma ferrea, dimodochè una medesima ammirazione si innalza finalmente verso il creatore e il didatta, ambedue di uguale e gigantesca statura.

Le *Invenzioni* a due e a tre voci si trovano già tutte – ad eccezione di una sola e con alcune modificazioni – nel *Klavierbüchlein* di Wilhelm Friedemann Bach, cominciato a Cöthen nel 1720, e sono quindi contemporanee del primo libro del « Clavicembalo ben temperato » (Spitta assegna loro l'anno 1723). Nel medesimo *Klavierbüchlein* si trovano pure sette dei venti *Préludes pour les commençants*, dimodochè si può pensare che tutto quel vasto complesso di creazioni didattiche – meno il secondo libro del Clavicembalo – sia stato interamente concepito e realizzato a Cöthen.

Nel *Klavierbüchlein* troviamo le due serie di « invenzioni » ordinate secondo un curioso criterio tonale che sarebbe il seguente :

a) Invenzioni a due voci :

I do maggiore	IV re minore	VII mi minore	VIII fa minore	X sol maggiore
XIII la minore	XV si minore	XIV si bemolle maggiore	XII la maggiore	XI sol minore
IX fa minore	VI mi maggiore	V mi bemolle maggiore	III re maggiore	II do minore

b) Invenzioni a tre voci : idem (le tonalità sono identiche); manca solamente il n. II (do minore) evidentemente composto più tardi. Questo ordine segue pressapoco la linea di una doppia scala ascendente e discendente. Da osservarsi poi che le tonalità adoperate sono 15, e che parecchia strada ci divide ancora dalle 24 del *Clavicembalo*.

Un altro elemento di curiosità è quello dei titoli. Nel *Klavierbüchlein* ogni invenzione a due voci si chiama *Præambulum*, e *Fantasia* quelle a tre voci. Nel manoscritto definitivo poi, i 30 pezzi si chiamano rispettivamente: *invenzioni* quelle a due voci e *sinfonie* quelle a tre.

Dal punto di vista della forma, queste *invenzioni* rappresentano, nell'epoca ove videro la luce, qualcosa di totalmente nuovo. Qui Bach – terminato ormai il periodo di assimilazione italo-francese – volta decisamente le spalle alla forma bipartita (ossia *suite*) che era allora

(a) Il manoscritto autografo delle *Invenzioni* reca la seguente nota di Bach: « Guida sincera (*sic*) destinata agli amatori, ma più particolarmente ancora alle persone che intendono dedicarsi all'insegnamento, le quali impareranno qui a suonare chiaramente, non solamente a due voci, ma anche, in seguito, correttamente e piacevolmente a tre voci obbligate; e così, mentre assimileranno delle buone «invenzioni», apprenderanno a bene eseguirle e soprattutto acquisteranno uno stile cantabile; cominciando a conoscere, a traverso questo lavoro, che cosa è la vera arte della composizione ».

universalmente in uso per la musica cembalistica, e – prestando solamente ascolto al suo istinto, che era, in sostanza, null'altro che quello del genio tedesco crea di colpo una forma interamente libera e senza nessun piano prestabilito, forma che ritroviamo nella maggior parte dei preludi del *Clavicembalo*, e che – assieme a tante altre qualità – costituisce una delle ragioni della perenne giovinezza di questa musica e della sua sorprendente modernità.

Se pur queste *invenzioni* sono composizioni destinate a preparare l'accesso alle ricchezze del *Clavicembalo* e, per conseguenza, sono meno impegnative artisticamente di quelle – dobbiamo però riconoscere che, di questi 30 pezzi, non ve n'è uno che non meriti la qualifica di « bello », giungendo poi – nella *invenzione* a tre voci n. IX (in fa minore) ad una altezza che si può senz'altro dire sublime e che fa di questa pagina una delle più stupende creazioni di Bach.

La presente revisione intende anzitutto presentare allo studioso un testo assolutamente sicuro, basato sugli autografi e sulla grande edizione della “*Bachgesellschaft*”. Per quanto riguarda tempi, legature, indicazioni dinamiche, diteggiature, ecc. queste sono frutto di esperienze personali, ma anche altrui, fra le quali citerò in primo luogo quella preziosissima di Ferruccio B. Busoni. Lo studioso troverà in vari punti certe divergenze con edizioni « celebri », divergenze che sono ogni volta giustificate dalla parola « autografo », oppure da apposita nota. Fra quelle le più importanti sono quelle che si trovano nella *invenzione* a tre voci n. IX (in fa minore), rispettivamente nelle battute 13 e 26, ove l'autografo dà le seguenti versioni



in troppe edizioni in sol bemolle e do bemolle; evidentemente per ossequenza a quelle ragioni di « simmetria » che hanno così poco peso per i geni, ma tanto invece per i pedanti. Ma se quei « professori » che hanno perpetrato codeste « correzioni » avessero guardato due battute prima (batt. 11 e 24) avrebbero visto, in altra voce, identico tema colla uguale modificazione che muta momentaneamente una delle dolorose appoggiature semi-tonate di quella melodia, in un intervallo assai più luminoso e sereno.

Per quanto riguarda gli ornamenti – che abbondano più nelle *Invenzioni* che nel *Clavicembalo* – dopo lunga (ed amara) esperienza acquistata cogli alunni (ed anche con taluni colleghi insegnanti), mi sono deciso a segnarli tutti (ad eccezione di certi trilli) in valori reali. L'alunno non avrà quindi più dubbi di sorta, ma gli verranno anche meno le attenuanti in caso di persistente disattenzione.

Particolare vantaggio da questo sistema di notazione integrale troverà l'alunno nella *invenzione* a tre voci n. V (mi bemolle maggiore), che qui viene presentata in una versione ad un tempo agevole a leggersi, ma anche rigorosamente conforme al testo della *Bachgesellschaft*, mentre molte, fra le edizioni più diffuse offrono di questo pezzo una interpretazione sommaria e non di rado piena di errori (e, per di più, di laboriosa lettura), la quale dà una mediocre idea della competenza stilistica e della coscienza artistica di quei « revisori ».

Le *Invenzioni* a due, e specialmente quelle a tre voci, rappresentano già un grado di difficoltà abbastanza considerevole, e che immette direttamente nel *Clavicembalo ben temperato*. Si può considerare che il punto culminante della difficoltà tecnico-polifonica è qui costituito dalla *invenzione* a tre voci n. XIV (in si bemolle maggiore). Quando l'alunno avrà studiato a fondo questi 30 pezzi, tanto tecnicamente quanto formalmente e musicalmente, egli potrà senz'altro avviarsi verso i maggiori impegni del *Clavicembalo*, collo studio completo del quale egli terminerà di costruirsi quella formazione pianistica e musicale che è – oggi più che mai – l'unico mezzo per procedere con sicurezza e per tutta la vita, lungo quel misterioso cammino dell'arte che non conosce soste nè tanto meno punti d'arrivo...

ALFREDO CASELLA

15 INVENZIONI A DUE VOCI



G. S. BACH

Revisione di A. CASELLA

Allegro vivace

1

mf

f mf subito f

(mf)

mf

cresc.

f

p
(p)

molto cresc.

f e deciso
senza rall.

Allegro moderato

2 *mf espressivo*

mf espress.

dim.

(mf sempre) *f*

più f *(espress.)*

(espress.)

ossia:

Vivace

3
(a)

f

non wire

(sempre f)

(f sempre)

mf

sf

p

(a) Le *Invenzioni* a 2 voci N. 3 (in re maggiore) e N. 9 (in fa minore), offrono sull'autografo, una preziosa particolarità: un insieme di legature quasi completo, originale di Bach. Ho creduto assai interessante ed utile il riportare tali indicazioni nella presente revisione, ancorchè l'esecuzione di quelle della terza *Invenzione* non sia troppo agevole. Sono legature essenzialmente violinistiche, come le pensava Bach, il cui ideale - come è noto - fu sempre quello di togliere al cembalo ogni traccia di una meccanica, cercando di dare invece l'illusione di diverse voci, eseguite da archi. A dimostrare questa sua intenzione, sono in ispecial modo tipiche le legature della *Invenzione* N. 3. Si dovrà dunque osservare queste "arcate", conformandosi allo stile del violino dove - cambiando l'arco - non per questo si spezza la frase, la quale conserva la sua continuità lineare e sonora. È invero curioso che proprio Bach, organista e cembalista formidabile, abbia sempre considerato il fraseggio violinistico come il modello supremo.

First system of a piano piece. The right hand starts with a *p* dynamic and features a triplet of eighth notes. The left hand begins with a *sf* dynamic. The system concludes with a *p* dynamic. Fingerings are indicated with numbers 1 through 5.

Second system of the piano piece. The right hand includes a triplet of eighth notes and a *cresc.* marking. The left hand features a triplet of eighth notes. Fingerings are indicated with numbers 1 through 4.

Third system of the piano piece. The right hand contains a triplet of eighth notes. The left hand includes a *f deciso* marking. Fingerings are indicated with numbers 2, 3, and 4.

Fourth system of the piano piece. The right hand features a triplet of eighth notes and a *(stacc.)* marking. The left hand includes a *(5)* fingering. Fingerings are indicated with numbers 1 through 5.

Fifth system of the piano piece. The right hand includes a triplet of eighth notes and a *più f* marking. The left hand features a triplet of eighth notes. Fingerings are indicated with numbers 1 through 5.

Sixth system of the piano piece. The right hand includes a triplet of eighth notes. The left hand features a triplet of eighth notes and a *sf* marking. Fingerings are indicated with numbers 1 through 3.

Allegro risoluto

4 *f*

p

ff simile

f

The musical score is written for piano in 3/8 time, marked 'Allegro risoluto'. It consists of five systems of two staves each (treble and bass). The first system begins with a dynamic marking of *f* and a large number '4' on the left. The second system continues the melodic and harmonic development. The third system features a *p* dynamic marking. The fourth system includes a *ff* dynamic marking and a 'simile' instruction above a wavy line. The fifth system concludes with a *f* dynamic marking. The score is heavily annotated with fingerings (numbers 1-5) and articulation marks (accents, slurs, and slurs with dots) to guide the performer.

First system of musical notation. Treble clef, bass clef. Dynamics: *p*. Performance instruction: *cresc. poco a poco*. A trill is marked with (a). A smaller system below the main one is marked *simile*.

Second system of musical notation. Treble clef, bass clef. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

Third system of musical notation. Treble clef, bass clef. Dynamics: *f* and *mf*. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

Fourth system of musical notation. Treble clef, bass clef. Dynamics: *f*. Performance instruction: *risoluto*. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

Fifth system of musical notation. Treble clef, bass clef. Performance instruction: *senza rit.*. Dynamics: *sf*. Fingerings are indicated with numbers 1-5.

(a) Il trillo sempre ♯.

Allegro animato

5

f non legato

5 1 4 1 4 1 3 2 3 2 5 1

(f sempre)

3 1 3 2 1 1 3 2 1 2 4 3 4 3 2 1 2 3 1 2

mf *cresc.*

5 2 1 4 1 1 3 1 3

f

3 1 2 4 1 3 1 1 3 2 1 2 4 3 3 1 3 2

f sempre

4 2 3 2 1 2 5 2 1 4 3 2

3 2 1 2 4 2 3

4 2 1 3 5 1 1 5 2 4 1

meno *f*

4 2 1 1 5 1 3 1 3 2 1

p

5 2 4 3 4 1 3 2 1 3 1 2 4 2 3

2 3 1 5 2 4 1 3 2

cresc.

3 2 3 4 3 1 2 1 3 4 3 5 1 4 2 4 3 1 4 2 3 4

1 1 3 1 3 2 1 3 2 1 3 2 2 4 3

f

3 1 2 3 1 2 1 4 2 4 3 2 1 3

1 2 3 4 1 2 4 1 3 1 2 3 1 2 3 1 5 1 4 1 4 1 3

rall.

f molto

3 2 4 3 3 1 3 2 3 2 3 5 3 5 3 2 3 2

2 3 1 4 2 1 3 1 4 1 4 2 3 1 5 2 1 3 2 1 3 2 1 4

Allegretto tranquillo

6

p dolce ed espress. *p*

5 4 5 3 3 2 3 2 4 3 2 4 3 2 1

5 1 3 1 1 1

mf

1 5 4 3 5 2 1

1 3 1 2 3 1 4 2 1 3 2

5 4 3 5 5 3 2 5 1 3 4 3 2 1 4 2 3 4 3

4 2 1 3 2 4 2 1 3 5 4 4

p

5 2 1 2 1 2 1 2 1 2 3 1

5 3 2 1 2 1 2 1 2 3 1

p *p*

1 1 1 2 3 1 2 3 4 2 1 3 4

1 1 2 3 1 2 3 4 1 3 4

mf

3 4 2 3 4 2 3 3 2 1 4 2 3 4 3 5 3 1 2 3 1 4 3 5 3 1 2 4 2 3 4 3 5 3 1 2 4 2 3 4 3 5 3 1

3 4 3 4

First system of musical notation. Treble clef, key signature of two sharps (F# and C#). The right hand features a complex melodic line with many slurs and fingerings (1-5). The left hand has a bass line with a few notes. A *cresc.* marking is present in the right hand.

Second system of musical notation. Treble clef, key signature of two sharps. The right hand has a more active melodic line with slurs and fingerings. The left hand has a bass line with some rests. A *f* (forte) dynamic marking is present.

Third system of musical notation. Treble clef, key signature of two sharps. The right hand has a melodic line with slurs and fingerings. The left hand has a bass line with slurs and fingerings. A *p* (piano) dynamic marking is present.

Fourth system of musical notation. Treble clef, key signature of two sharps. The right hand has a melodic line with slurs and fingerings. The left hand has a bass line with slurs and fingerings. A *(p)* dynamic marking is present.

Fifth system of musical notation. Treble clef, key signature of two sharps. The right hand has a melodic line with slurs and fingerings. The left hand has a bass line with slurs and fingerings.

Sixth system of musical notation. Treble clef, key signature of two sharps. The right hand has a melodic line with slurs and fingerings. The left hand has a bass line with slurs and fingerings. A *f* dynamic marking is present in the first measure, and a *p* dynamic marking is present in the third measure.

The musical score consists of seven systems of two staves each. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The dynamics and markings are as follows:

- System 1: *f* (forte)
- System 2: *dim.* (diminuendo)
- System 3: *p* (piano), *espress.* (espressivo), and a section marked *(a)*. Below the system, there is a separate line of notation labeled *simile*.
- System 4: *mf* (mezzo-forte), *espress.* (espressivo)
- System 5: *p* (piano), *cresc.* (crescendo)
- System 6: *f* (forte)

The notation includes various fingerings (1-5) and articulations such as slurs and ties. The piece concludes with a final cadence in the seventh system.

(a) Autografo.

Presto vivace

8

f arditamente

The musical score consists of five systems of two staves each (treble and bass clef). The first system (measures 8-10) is marked *f arditamente*. The second system (measures 11-13) continues the *f* dynamic. The third system (measures 14-16) begins with *senza dim.* and ends with *p leggero*. The fourth system (measures 17-19) continues the *p* dynamic. The fifth system (measures 20-22) concludes the piece. The score includes various fingerings (1-5), slurs, and accents. The key signature has one flat (B-flat) and the time signature is 3/4.

This page of piano sheet music consists of six systems of staves. Each system contains a grand staff with a treble and bass clef. The music is written in a key signature of one flat (B-flat major or D minor) and a 3/4 time signature. Fingerings are indicated by numbers 1-5. Dynamic markings include *(p sempre)*, *mf*, *dim.*, *cresc.*, *f*, and *senza rall.*. The piece concludes with a double bar line and a fermata over the final chord.

Allegro non troppo

9

(a) *f molto espress.* *ten.* *ten.*

(f) *cresc.* *(espress. e marcato)*

(f sempre)

(legato sempre) *sopra*

(legato sempre)

(a) Vedi nota Invenzione N. 3

Presto alla Giga

10

f sempre molto stacc.

The first system of music consists of two staves. The treble staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 9/8 time signature. The melody is marked with a forte dynamic (*f*) and the instruction *sempre molto stacc.* Fingerings are indicated by numbers 1-5 above the notes. The bass staff begins with a bass clef, the same key signature, and a 9/8 time signature. It contains a bass line with fingerings 5, 1, 2, 1, 3, 1, 2, 4, 1, 3, 5, 2, 4, 5.

The second system continues the piece with two staves. The treble staff has fingerings 5, 3, 2, 1, 5, 3, 2, 1, 5, 3, 2, 1, 3, 2. The bass staff has fingerings 3, 1, 2, 4, 1, 3, 2, 4, 2, 4, 1, 3, 2, 1, 2, 4, 1, 3.

The third system features two staves. The treble staff has fingerings 1, 4, 3, 1, 4, 3, 1, 2, 3, 4, 1. The bass staff has fingerings 2, 3, 1, 2, 3, 4, 3, 5, 2, 3, 1, 2, 5, 1, 4, 2, 5, 1. The dynamic marking *(f sempre)* is present.

The fourth system consists of two staves. The treble staff has fingerings 3, 2, 3, 3, 2, 4, 3, 3. The bass staff has fingerings 2, 3, 1, 4, 2, 3, 1, 3, 1, 3, 2, 1.

The fifth system consists of two staves. The treble staff has fingerings 1, 4, 2, 3, 3, 2, 1, 1, 2, 4. The bass staff has fingerings 3, 2, 1, *p* 3, 3, 5, 2, 1, 3, 1, 2. The dynamic marking *(f)* is present in the treble staff, and *p* is present in the bass staff.

3 4 2
5 1 3 1 2 1 4 3 2 4

1 3 2 3 1 3 2 simile
1323
cresc. poco a poco
1 4 3 2 3 2 1 5 3 2 3 5 3 2 3

1 3 2 3 1 3 2 simile
132
f
5 3 2 3 2 2 1 8 3 1 2 1 3 2 3 simile

3 4 2 3 4 2 3 4 2 1 2 4 5 1 2 4
più f
4 2 1 3 1 3 5 3 5

(senza rall.)
ff
3 3 3 5 3 1 3 2 5 1 1 3 2 5 4 2 1

Allegro moderato ed espressivo

11 *mf*

p dolce

mf

f

2 1 3 2 5 2 1 4 2 3 4 2 3

1 4 3 4 1 4 3 2 1 2 1

3 1 2 1 5 1 3 1 2 3 4 3 2 3 4 4 3 4 3 2 3

f (*senza dim.*) *p*

1 4 2 3 3 4 2 1 3 3 2 5 1

mf

3 1 3 2 4

cresc.

1 1 1 1 2 1 3 4 1 3 2 1 3 4

f *poco allarg.* (*senza dim.*)

Allegro vivace e giocoso

12

f

f

f sempre

f

p (*sotto*) *p legg.* (*sopra*)

f

E. 4688 C.

Allegro tranquillo

13

First system of musical notation, measures 1-4. Treble clef, bass clef, *mf* dynamic. Fingerings: 1 2 4 2 4 3, 2 1 2 1 2, 1 3, 2 5 3 1 2 5 3 1, 2 4 3 5, 3 3.

Second system of musical notation, measures 5-8. Treble clef, bass clef. Fingerings: 5 3 2 4 1 3, 2 1 2, 2 1 5 2 4 1 3, 2 1 3, 2 4 1 3 2 5 3, 4 2 1 2, 1 2 1 3 2 3.

Third system of musical notation, measures 9-12. Treble clef, bass clef, *p dolce* dynamic. Fingerings: 4 4, 4 1 2 5 3 2 5 4 1 2 3 1, 5 5 3 3 1.

Fourth system of musical notation, measures 13-16. Treble clef, bass clef. Fingerings: 2 1 3 5 2 5 3 3, 3 1 3, 3 2 5 3.

Fifth system of musical notation, measures 17-20. Treble clef, bass clef, *cresc.* dynamic. Fingerings: 5 4 1 3 4 2 3 2 1 5 2 3 1 2 3 1 3 5, 4 2 1 2 3 1 4 2 5 1 4 2, 3 2 1 2 3 1 4 2 5 1 4 2.

Sixth system of musical notation, measures 21-24. Treble clef, bass clef, *f* dynamic. Fingerings: 4 3 2 1 2, 1 5 2 3 1 3 2, 5 3 2, 2 1 4 2 5 3 2 1 2 5 1 3 1.

1 5 # 1 3

p 2 b 5 2 4 1

p leggero

(senza dim.)

2 5 2 4

4 3 2 1

4 3 2 1

2 4 2 4 3 2 1

(*p*)

1 2 5 3

3 2 4 2 1 5 1 5

cresc.

3 2 2 5 1 3 1 4

3 5 4 3 2 1 5 2 5

cresc. sempre

3 2 4 1 1 2 4 5 4 5 1 4

2 2 3 2 1 1 3 2 1 4 5

poco allarg.

ff

5 2 4 1 5 2 4 1 2 1 2 3 4 1 3 2 1 4 5 3 2 3 1

3 1 5 1 4 2 5 3 1 4 2 3 4 1 2 4 1

cresc.

2 4 1 2 3 1 2 3 4 1 3 1 2 3 4 1 3 1 2 3 4 1

f risoluto

3 1 2 3 4 1 3 1 2 3 4 1 2 3 1 5 1 5 3 2

1 2 5 4 1 2 5 3 3 1 2 5 3 1 2

5 3 1 2 5 3 1 1 5 3 1 1 5 3 4 1

f molto *cresc.*

5 1 4 2 1 4 1 5 2 5 1 2 5 1 4 2 1 4 1 2

1 3 1 4 2 3 3 1 4 1 2 5 1 4 2 3 4 1 4 1 2

senza rall. *ff*

4 2 5 4 1 3

1 5 1 4 2 3 3

Allegro ma non troppo

15

p scherzando

(staccato)

(marcato)

poco più f

p

mf

p

mf

f

3 1 2 3 2 1 2 5 3 4

p

1 3 2 5 4 2 3 5 4 2 3 4 3 1 2 3 1

2 2 4 3 2 4 3 2 1 4 3 2 2

più f

cresc.

4 2 3 2 4 2 4 3 1 1 2

5 3 1 3 2 5 3 1 3 2 1 3 1 5 3 4 2 3 1 2 1

(cresc. sempre)

1 2 4 5 4

5 3 4 2 1 3 2 1 4 3 1 3 4 3 1 2 1 5 2

f molto

2 3 1 4 3 1 2 3 1 2 3 4 3 2 1 2 1 4

1 4 3 2 4 3 1 2 4 2 2 1 3 4 3

poco allarg.

sf

1 2 1 4 3 1 2 3 4 2 1 3 2 2 3 1 2 4

N. B. L'autografo porta qui la seguente nota: "SEQUUNTUR ADHUC XV SINFONIAE TRIBUS VOCIS OBLIGATIS.,,"

OPERE DI G.S. BACH

REVISIONE CRITICO-TECNICA DI
ALFREDO CASELLA

CONCERTO ITALIANO

FANTASIA CROMATICA E FUGA

IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO (*Volume I. e II.*)

INVENZIONI A DUE VOCI }
INVENZIONI A TRE VOCI } (*)

6 SUITES FRANCESI

6 SUITES INGLESI

23 PEZZI FACILI

A L T R E R E V I S I O N I

LE PIÙ FACILI COMPOSIZIONI

Dodici piccoli pezzi scelti e riveduti da ALESSANDRO LONGO

PICCOLI PRELUDI E FUGHETTE (*Revisione di LUIGI FINIZIO*)

(*) *Pubblicate anche in un solo Volume.*

E D I Z I O N I C U R C I - M I L A N O

OPERE DI F. CHOPIN

REVISIONE CRITICO-TECNICA DI
ALFREDO CASELLA

BALLATE e FANTASIA
IMPROMPTUS (còmpleti)
NOTTURNI
PRELUDI
S T U D I
V A L Z E R

REVISIONE CRITICO-TECNICA DI
GUIDO AGOSTI

S C H E R Z I
P O L A C C H E

Testo italiano • francese e inglese

*EDIZIONI DI LUSO CON COPERTINA A COLORI
CARTA APPOSITAMENTE FABBRICATA • INCISIONE NITIDISSIMA*
PREZZI COME LE EDIZIONI NORMALI

EDIZIONI CURCI-MILANO

ALFREDO CASELLA

SEI STUDI

PER

PIANOFORTE

op. 70

EDIZIONI CURCI - MILANO

Schubert - *unvollendet*

Hammerklavier - *Op. 106*

Scherzando - *Op. 106*

